

Al "Dono day" c'è pure il Lodigiano

■ Al Giorno del Dono, il Dono Day, celebrato in tutta Italia per un'iniziativa dell'Istituto Italiano di Donazione, ha partecipato anche il progetto Ri-generare valore sociale - Welfare lodigiano di comunità, progetto sostenuto dalla Fondazione Cariplo e che mira a rigenerare sul territorio, tempo, risorse, capacità, creatività.

Il Giorno del Dono è pensato per ringraziare quanti hanno supportato il progetto, in mille modi. A Lodi ciò significa 173 volontari attivati in questo poco più di un anno di attività, oltre 520 ore messe a disposizione degli altri ogni settimana, quasi 60mila euro di donazioni raccolte a sostegno degli ambiti di casa, cibo, lavoro. I dati sono forniti da Simona Mori che per il progetto cura la ricerca fondi e persone e aggiunge: «Buoni risultati che potranno ancora cre-

scere se il territorio si lascerà "contagiare" da una cultura del dono e della condivisione».

Ancora: 17 giovani supportati nell'avvio di attività imprenditoriali; 6 progetti di agricoltura sociale sostenuti e finanziati; 20 famiglie in difficoltà affiancate da un tutor per uscire dalla povertà. «Grazie all'attivazione di un Ufficio Casa nel Comune di Lodi e uno Sportello Casa territoriale che si occuperà delle altre comunità del Lodigiano - affermano dal coordinamento del progetto -, 13 nuclei familiari sono stati coadiuvati nel pagamento dell'affitto, attraverso la rinegoziazione con il proprietario di casa; 6 sfratti sono stati "congelati". Inoltre nelle scorse settimane con l'accordo tra "Casabarasa" e le "Pie Opere Riunite" di Codogno sono state messe a disposizione due abitazioni per famiglie in

difficoltà e "Rigenerare valore sociale" sistemerà gli impianti. Sono stati sottoscritti 4 protocolli con le associazioni di categoria, incontrate più di 50 realtà e 53 aziende». Attraverso il Centro di raccolta solidale infine ogni mese «circa 23 tonnellate di cibo fresco sono distribuite a 302 nuclei in grave disagio, seguiti dalle 53 realtà caritative e no profit messe in rete in una razionale e monitorata distribuzione».

Del progetto fanno parte Comune di Lodi, Ufficio di Piano, Microcosmi, Famiglia Nuova, Progetto Insieme, Azienda Speciale Consortile, Cfp Consortile, Fondazione Comunitaria, Caritas, Movimento lotta fame nel mondo, Camera di Commercio, Casabarasa, Provincia di Lodi, Fondazione Bpl, Università Cattolica di Milano.

Raffaella Bianchi